

VOGUE

Fashion Talents Photography Beauty News Fashion Shows Archive Suzy Menkes Video More Vogue ▾ *Special Links*

UPLOAD YOUR BEAUTY TALENT NEWS CAPELLI TRUCCO VISO / CORPO WELLNESS & FITNESS



Beauty / Viso / corpo / Come eliminare i punti neri: i trattamenti, il fai da te e 30 nuovi prodotti mirati



JANUARY 15, 2018 6:30 AM

by MARZIA NICOLINI | FOLLOW MARZIA

Partiamo col dire che **tra i video più cliccati su Youtube** (2.529.277 di visualizzazioni) ce n'è uno intitolato **#2 Pore Strip Close up – Blackheads Removal**. Di cosa si tratta? Un primissimo piano (schifiltose: astenersi) che mostra la **rimozione dei punti neri** sull'area del naso grazie a un cerottino aspira grasso (e sporco). Insomma, è chiaro che quello delle impurità sull'area T del viso è un problema condiviso da molti. Ma come affrontare gli anti-estetici punti neri? Se schiacciare è la soluzione meno indicata, **quel che davvero conta è la pulizia**: accurata, quotidiana e profonda.

PUNTI NERI: DI COSA PARLIAMO

Chiarisce la situazione **Ginevra Migliori, medico estetico e chirurgo plastico**: «i punti neri, o comedoni, sono la conseguenza di alterazioni che si verificano all'interno delle **ghiandole sebacee** dopo la pubertà. In questa fase aumenta la produzione di ormoni androgeni (ormoni maschili, presenti normalmente anche nella donna),

innescando una crescita in termini di dimensioni e di attività delle ghiandole sebacee, che iniziano a produrre sebo. Oltre all'aumentata produzione di sebo, con la pubertà si verifica anche un'alterazione della maturazione delle cellule dell'epidermide, che, una volta diventate cellule morte, tendono ad **esfoliarsi più lentamente** e con difficoltà. In questo modo sebo e cellule morte finiscono col restare intrappolati nei pori dove sboccano le ghiandole sebacee: **ostruendoli e ossidandosi**, diventano scuri, formando i cosiddetti punti neri.

Dove è più facile trovarli? Nelle zone dove sono presenti i pori dilatati, su tutti il naso».

UN PROBLEMA “DEMOCRATICO”

Come sottolinea l'esperta, «i punti neri sono una problematica estremamente comune **sia nel sesso maschile, che femminile**. Va detto, però, che la densità dei punti neri e la loro estensione varia in funzione di quanto **sebo in eccesso viene prodotto** da ciascun tipo di pelle: più la pelle produce sebo, più fitti ed estesi saranno i punti neri».

SCHIACCIARLI? NO AL FAI DA TE

«I punti neri **devono essere estratti** poiché costituiscono delle impurità, che possono portare alla colonizzazione da parte dei germi cutanei e alla conseguente comparsa di brufoli. Tuttavia, devono essere **rimossi da un professionista competente**, che sia in grado di eseguirne l'estrazione radicale, poiché gli eventuali residui non rimossi del punto nero **determinerebbero un'infezione**, con possibile sviluppo di macchie e cicatrici», sottolinea Migliori.

I TRATTAMENTI REALMENTE EFFICACI

In **cabina o in spa**, l'esperta consiglia di orientarsi su **peeling superficiali** a base di acido glicolico e/o salicilico, «perché promuovono l'esfoliazione naturale, rimuovendo le cellule morte che fanno “da tappo”, ed inibendo la proliferazione batterica. Dopo questa preparazione, si può procedere con **l'estrazione manuale ed accurata** dei punti neri, avendo cura di disinfettare sempre la zona da trattare per abbattere la carica batterica e prevenire le infezioni». In caso di pelle sensibile e facilmente irritabile, potete provare il trattamento **Active Pureness di Comfort Zone** (a Milano lo si

prenota presso Space Milano Fiera, in via Monterosa 62). Di cosa si tratta? Una pulizia viso profonda, ma delicata: dura un'ora, si conclude con una speciale **maschera all'alga spirulina** e sfrutta i benefici del vapore per purificare la pelle. Garantisce un'azione efficace anche **Geneo+** che, come spiega il **medico estetico Dvora Ancona** di Studio Juva, «sfrutta la reazione chimica tra una **capsula di bicarbonato di sodio e acido citrico**, più un gel a base acquosa. Risultato? Dopo solo 20 minuti di trattamento, la pelle è **pulita in profondità**, con una riduzione di punti neri e pori dilatati». **Graziella Macri**, direttrice beauty di studio medico **Skin House**, propone un peeling a base di **soluzione di Jessner**: «costituito da una miscela di acido lattico, salicilico e resorcinolo, elimina l'eccesso di sebo ed eventuali comedoni (da fare una volta al mese)».

A CASA: ECCO COME SBARAZZARSENE

«Una volta che la pelle è stata pulita in modo professionale, lo strumento migliore per limitare la ricomparsa degli odiosi punti neri è la **detersione quotidiana della pelle**, da effettuare secondo modalità ben precise», sottolinea Migliori. Si inizia a pulire accuratamente il viso con un **prodotto specifico a risciacquo**, a base ad esempio di acido salicilico (riduce il sebo in eccesso e inibisce la proliferazione batterica). Così si rimuovono le impurità di superficie. In seguito, si **effettua lo scrub** (la frequenza va calibrata in base al tipo di pelle): l'esfoliazione meccanica aiuta il rinnovamento dell'epidermide e previene la formazione di nuovi punti neri. Si completa la cura quotidiana anti-punti neri attraverso **l'oil control**, vale a dire tenere sotto controllo l'eccesso di sebo passando sulla pelle dei **dischetti di cotone imbevuti di acido salicilico, glicolico, mandelico**. Si tratta di sostanze particolarmente efficaci, ad azione antibatterica». Come sempre, il gioco di squadra è quello che paga.

Foto in apertura Steven Meisel, Vogue Italia, febbraio 2010